

CONSIGLIO, CASO GATTI E NORME RITIRATE PASSI FALSI CENTRODESTRA, E' FIBRILLAZIONE

L'AQUILA - Già dalle prime battute di una giornata campale per il centrodestra che dal 10 febbraio governa la Regione Abruzzo dopo il trionfo elettorale, i lavori di commissioni e Consiglio sono stati chiaramente influenzati dalle fibrillazioni in maggioranza, peraltro annunciate ieri.

Rinviata la decisione sulla legittimità della designazione dell'ex consigliere ed assessore regionale di Forza Italia, l'avvocato teramano Paolo Gatti come giudice non togato della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, incarico retribuito con circa un milione di euro lordo per cinque anni, a spese della Regione, che ha provocato una spaccatura in seno al centrodestra (Lega e parte di Fi non d'accordo) e nelle opposizioni.

Il presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, Fi, ha annunciato che nella prossima seduta della conferenza dei Capigruppo darà la risposta ufficiale sul quesito posto dal Movimento cinque stelle nel corso dei lavori del Consiglio regionale, secondo il quale "la designazione è illegittima perché sarebbe dovuta passare in Consiglio in attuazione dell'articolo 142 del regolamento secondo cui la conferenza dei capigruppo può delegare al presidente del Consiglio le nomine, ma non le designazioni che invece vanno votate dal consiglio".

In sostanza, alla luce delle polemiche in seno alla maggioranza, è stata una soluzione per prendere tempo da parte del forzista Sospiri, firmatario del documento inviato per la nomina definitiva alla presidenza della Repubblica, che, stando alla Lega e parte del suo partito, ha agito, senza condividere la scelta, insieme al governatore, Marco Marsilio, di Fratelli d'Italia, che ha voluto l'avvocato teramano.

Dopo la riunione della conferenza dei Capigruppo di oggi, il capogruppo del M5S conferma in una nota che "la procedura di designazione è sbagliata e la revoca in autotutela è l'unica soluzione percorribile".

"Dal nostro punto di vista – spiega Sara Marcozzi – non c'è margine per interpretazioni diverse rispetto a quanto ho esposto nel corso del Consiglio. Riteniamo che sia necessaria la revoca della designazione in autotutela, in modo da evitare il rischio di nullità della nomina e un eventuale danno erariale non indifferente alle casse della Regione, che altrimenti pagherebbe profumatamente una persona incaricata attraverso una procedura sbagliata e impugnabile".

"Al presidente del Consiglio regionale, infatti, è stata conferita la delega per quanto riguarda le nomine e non le designazioni, come previsto dall'art. 142 del Regolamento del Consiglio Regionale. Nel caso di specie, ci troviamo di fronte a una designazione. Si tratta di due istituti diversi e che hanno efficacia attraverso procedimenti difformi l'uno dall'altro. La designazione non prevede, ai sensi del 142, la possibilità di delega e, dunque, deve passare attraverso il voto del Consiglio regionale", conclude Marcozzi.

Via libera dall'assemblea legislativa al progetto di legge che istituisce l'Agenzia di Protezione civile regionale, proposta dall'assessore al Bilancio e Personale Guido Liris.

Prima della riunione verità del pomeriggio della Giunta regionale presieduta di nuovo dal governatore Marco Marsilio, di Fratelli d'Italia, tornato ieri sera dal soggiorno di dieci giorni negli States, in cui si tenterà di approvare il bilancio dopo due nulla di fatto nelle due riunioni precedenti, il centrodestra è incappato in passi falsi.

Problemi in vista dunque il provvedimento con cui il presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, Fi, ha designato l'ex consigliere ed assessore regionale di Forza Italia Gatti come giudice non togato della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, incarico retribuito con circa un milione di euro lordo per cinque anni, a spese della Regione, che ha provocato una spaccatura in seno al centrodestra (Lega e parte di Fi non sono d'accordo) e nelle opposizioni.

In apertura di seduta del consiglio regionale, che si sta svolgendo all'Aquila, Sara Marcozzi, capogruppo M5s, ha sollevato una questione tecnica che, come ha risposto Sospiri, ha un fondamento.

Per Marcozzi, "la nomina è illegittima perché sarebbe dovuta passare in Consiglio: in tal senso, ha citato l'articolo 142 del regolamento secondo cui la conferenza dei capigruppo può delegare al presidente del Consiglio le nomine, ma non le designazioni che invece vanno votate dal consiglio.

Visto che quella di Gatti sarebbe, a tutti gli effetti, una designazione (la nomina è di competenza del Capo dello Stato), la Marcozzi ha paventato la illegittimità degli atti e il rischio, concreto di nullità.

L'istanza è supportata anche dalla opposizione di centrosinistra.

Per il centrodestra, in fibrillazione per la minaccia della Lega, azionista della maggioranza della coalizione di chiudere un tavolo di verifica, oggi è una giornata campale per l'approvazione del bilancio di previsione per il quale si era in forte ritardo.

Tra gli episodi denunciati dai salviniani c'è l'incontro tra l'assessore regionale al bilancio e al personale Guido Liris e il commissario prefettizio di Avezzano (L'Aquila) Mauro Passerotti, sull'argomento sanità.

Per la Lega, "è questo incontro è inopportuno, lavoriamo su bilancio – scrivono in una nota i consiglieri regionali. Ad Avezzano si voterà nella prossima primavera dopo le dimissioni del sindaco, Gabriele De Angelis, esponente Civico poi passato a Fi, che guidava una coalizione di centrodestra.

"Con stupore, leggiamo sulla stampa le dichiarazioni dell'assessore Guido Liris in merito ad un incontro tenuto con il commissario prefettizio del comune di Avezzano, dove sembrerebbe aver avuto banco il tema della sanità. Un incontro che ci sentiamo di etichettare come 'innopportuno', sia nel merito che nel metodo".

"Vorremmo sottolineare - continuano i consiglieri leghisti - che la sanità è una delega specifica dell'assessore della Lega Nicoletta Veri. Invitiamo caldamente l'assessore Liris ad occuparsi del bilancio regionale, settore per il quale è stato delegato dal Governo regionale, che visti i ritardi di questi giorni, necessita di un lavoro attento e approfondito".

Il consigliere Simone Angelosante invita “altresì il manager della asl provinciale dell’Aquila, Roberto Testa, finite le visite di cortesia, a concentrarsi con forza per risolvere con urgenza problemi annosi quali in primis quello del funzionamento del Pronto Soccorso di Avezzano oltre che a ridurre le liste di attesa”. Angelosante ricorda “infine che l’edilizia sanitaria deve essere coordinata fra Asl ed Assessorato alla Sanità nel rispetto istituzionale dei ruoli”.

La giornata all’Emiciclo, non era del resto cominciata bene per il centrodestra: nel corso delle riunioni di commissioni previste prima della seduta del consiglio regionale, infatti, sono stati ritirati due provvedimenti, su richiesta della stessa Lega, in particolare il consigliere regionale, Emiliano Di Matteo.

Il primo riguarda il progetto di legge 74, proposto da Roberto Santangelo di Azione Politica, per stanziare 150 mila euro (poi ridotti a 90), per celebrare il 50esimo anniversario dell’istituzioni delle Regioni.

L’iniziativa, che già era stata oggetto di resistenze, da parte dell’opposizione, ma anche della maggioranza, è stata definitivamente accantonata. Così come è stato costretto al temporaneo rinvio il consigliere di Fratelli d’Italia, Guerino Testa, che aveva presentato un emendamento al progetto di legge 87, finalizzato ad apportare alcune modifiche alle leggi regionali 9 del 2019 e 40 del 2010 con riferimento all’istituto del vitalizio e della indennità a carattere differito, nonché a rifinanziare ulteriormente per l’esercizio 2019 la legge regionale 49 del 2017 che disciplina i benefici economici a favore delle piccole e piccolissime imprese del cratere del sisma 2016 e 2017.

Un emendamento, quello di Testa, per stanziare contributi a pioggia, pari a 150 mila euro, per l’acquisto di attrezzature specifiche di Protezione civile e assistenza alla popolazione. Beneficiari diversi Comuni. La spesa sarebbe stata coperta con economie di un capitolo di bilancio relativo al “Soccorso civile”.

Anche in questo caso le tensioni in maggioranza hanno portato al ritiro. Testa ha annunciato che ripresenterà il provvedimento.

Via libera, a fine seduta, al progetto di legge che istituisce l’Agenzia di Protezione civile regionale. Il provvedimento, di iniziativa della Giunta regionale, è stato approvato a maggioranza con l’astensione del M5S e del Centrosinistra.

L’Agenzia avrà sede all’Aquila e sarà dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale, contabile e finanziaria.

Sono organi dell’agenzia: il direttore e il revisore legale. L’incarico di direttore dell’Agenzia viene conferito dalla Giunta regionale e il suo trattamento economico è parificato a quello degli altri direttori regionali. Il revisore viene nominato dal Consiglio regionale e dura in carica tre anni.

La giunta regionale approva , su proposta del direttore dell’Agenzia, il programma annuale dell’Agenzia , la cui approvazione è subordinata all’acquisizione , da parte della Giunta, del parere del Revisore legale e della competente Commissione Consiliare.

L'Agenzia, oltre ai compiti di Protezione civile, avrà anche il compito di fare informazione e comunicazione, sensibilizzazione e attività di educazione civica, con particolare riferimento alle popolazioni sottoposte a rischio. Il controllo sull'Agenzia è esercitato dalla Giunta regionale che applica sulla stessa il controllo analogo come per le società in house della Regione Abruzzo.

"L'istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile rappresenta per la Regione Abruzzo un fiore all'occhiello. La legge sulla nuova Agenzia definisce un modello di organizzazione tra le più avanzate che si possano avere. L'Abruzzo ha l'ambizione di diventare una regione pilota a livello nazionale per far fronte in maniera tempestiva e organizzata alle emergenze che purtroppo sono sempre più frequenti", ha commentato Marsilio.

Approvato poi modifiche alle leggi regionali 9 del 2019 e 40 del 2010 con riferimento all'istituto del vitalizio e della indennità a carattere differito, e per rifinanziare la legge regionale 49 del 2017 che disciplina i benefici economici a favore delle piccole e piccolissime imprese del cratere del sisma 2016 e 2017.



<https://abruzzoweb.it/consiglio-caso-gatti-e-norme-ritirate-passi-falsi-centrodestra-e-fibrillazione/>